

VERBALE N. 699
DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 24 OTTOBRE 2022

Il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Veneto si riunisce, in modalità telematica via Zoom, alle ore 14.30 di lunedì 24 ottobre 2022. Presenti da remoto il presidente Giuliano Gargano, il vicepresidente Matteo Guarda, la segretaria Maria Francesca Mazzola, la tesoriera Sara Barovier, i consiglieri Lino De Marchi, Giorgio Gasco, Giacomo Costa, Nicoletta Masetto e Claudio Baccarin (che verbalizza la seduta). Assistono il legale dell'Ordine, avvocato Giorgio Battaglini, e la signora Barbara Bari, per la segreteria.

In apertura dei lavori il presidente Gargano fa riferimento al caso "Rete Veneta-Antenna Tre", ovvero alle contestazioni dalla Guardia di Finanza di Bassano del Grappa nei confronti dell'editore Giovanni Jannacopulos per la campagna mediatica che sarebbe stata condotta nei confronti del direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza (i servizi sotto la lente sarebbero all'incirca 400). La lista dei nominativi verrà successivamente trasferita al Consiglio di disciplina territoriale.

Gargano ricorda inoltre che nel dicembre 2021 la redazione di Rete Veneta aveva richiesto la solidarietà dell'Ordine veneto "dopo l'esclusione dei giornalisti dell'emittente da una conferenza stampa indetta dall'Ulss 7".

Il Consiglio, all'unanimità, invita il presidente Gargano a richiedere alla Procura di Vicenza copia degli atti riguardanti i vari colleghi coinvolti. Il consigliere De Marchi chiede che sul sito dell'Ordine appaia un breve comunicato in cui si sottolinea che il tema è all'attenzione dell'Ordine veneto.

Si affronta poi il nodo dell'aggiornamento dei Criteri interpretativi dell'articolo 34 legge 69/1963 sull'iscrizione al Registro dei praticanti. Al presidente sono arrivati due contributi da parte dei consiglieri. La questione verrà affrontata nella Consulta dei presidenti, in programma mercoledì 26 ottobre, e successivamente nel Consiglio nazionale dell'8 novembre. Per il presidente Gargano bisogna evitare che ricada integralmente sugli Ordini regionali il peso dei corsi per praticanti, da organizzare con cadenza semestrale, e della nomina dei *tutor*, i quali dovrebbero svolgere le mansioni che i direttori responsabili si rifiutano di addossarsi.

Si passa poi a esaminare il nodo delle modifiche che dovranno essere apportate alla piattaforma *formazionegiornalisti*, in riferimento alle esenzioni da garantire ai colleghi che abbiano compiuto 67 anni. Le opzioni sono due. Prima opzione: si escludono automaticamente dalla piattaforma i colleghi che abbiano compiuto i 67 anni, a meno che non dichiarino di essere ancora in attività. Seconda opzione: gli uffici degli Ordini segnalano i pensionati che abbiano dichiarato di non essere più in attività.

Per Gasco la cancellazione d'ufficio degli over 67 sconfesserebbe il percorso che è stato fin qui perseguito; viceversa la seconda strada risulterebbe meno onerosa e più in linea con quanto fatto

finora. Dalla segreteria Barbara Bari ricorda che attualmente sono tenuti a fare formazione anche i 67enni che dichiarano di svolgere attività saltuaria. Gasco puntualizza che l'Ordine deve precisare cosa significa attività saltuaria. Secondo la segretaria Mazzola la cancellazione in automatico dei 67enni offrirebbe un alibi perfetto ai colleghi che non vogliono fare la formazione.

Dopo aver preso nota di un refuso segnalato dal vicepresidente, il Consiglio approva all'unanimità i verbali delle sedute del 12 settembre e del 10 ottobre. Vista l'indisponibilità della tesoriere Sara Barovier, il presidente anticipa che rappresenterà l'Ordine a Treviso, il prossimo 25 novembre, a un convegno sulla violenza contro le donne.

Trasferimento sede. Il presidente ricorda che è stata predisposta la bozza della delibera sul trasferimento della sede dell'Ordine, che dal 1991 opera nell'edificio di Campo San Polo 2162, e che l'unica opzione praticabile, tra le varie indicate, sembra al momento quella di piazza Barche, a Mestre, nei locali messi a disposizione da Sparkasse. Gargano sottolinea che, poter traslocare a primavera, conviene presentare subito la richiesta di disdetta della locazione. Però l'Ordine non può sobbarcarsi, per alcuni mesi, il pagamento in contemporanea di due affitti.

Gargano informa che l'istituto locatore, una volta sottoscritto il contratto preliminare, si è dichiarato disponibile a non pretendere l'affitto fino all'ingresso, ma che gli basta riscuotere solo la mensilità di caparra. Nemmeno il Sindacato, impegnato nel congresso nazionale, potrà traslocare prima di febbraio.

Viene ricordato che le spese di messa a norma delle sedi possono essere coperte dal contributo di 30.000 euro messo a disposizione dal Cnog.

Si apre il dibattito. La consigliera Masetto chiede quale sia l'anno di costruzione dell'immobile di piazza Barche e il presidente risponde che s'informerà. Il consigliere De Marchi sottolinea che il Consiglio ha potuto visionare soltanto l'immobile di piazza Barche a Mestre. Ma soprattutto esprime i suoi dubbi sulla procedura adottata per individuare la sede: un avviso pubblico sul sito dell'Ordine e/o un riquadro pubblicitario sui quotidiani di Venezia avrebbe garantito maggior trasparenza. Inoltre manifesta disagio per una decisione importante da adottare in mancanza di un vero confronto tra più immobili.

A detta di De Marchi, all'Ordine serve una sede che sia anche di rappresentanza e gli sembra che l'immobile in questione non ne abbia le caratteristiche. Sempre secondo De Marchi, L'Ordine avrebbe affrontato la questione in modo un po' superficiale, senza valutare l'ipotesi acquisto. Forse si sarebbe potuto fare un passaggio su questo tema con l'Inps. Per tutti i motivi anzidetti propone al presidente di rinviare il voto sulla delibera, in caso contrario non parteciperà alla votazione.

L'avvocato Battaglini specifica che la procedura seguita non è assolutamente contraria alla normativa. Volendo si potrebbe fare un avviso pubblico di ricerca, ma non è certamente obbligatorio.

Il presidente Gargano sottolinea che non avrebbe avuto senso portare il Consiglio a visitare una sede da 150 metri quadrati; di avere incontrato un assessore del Comune di Venezia per chiedergli una sede, senza trovare riscontro; di aver battuto tutte le strade; che l'Inps non c'entra, poiché l'immobile di Campo San Polo è amministrato da una Società di gestione del risparmio.

Mazzola dichiara di essere a favore del trasloco. De Marchi ribadisce che l'Ordine è un ente pubblico e che un avviso pubblico non costerebbe nulla.

Gasco, Baccarin e Masetto annunciano che, senza un avviso pubblico, non parteciperanno alla votazione. La tesoriera Barovier chiede se, in base alla procedura seguita, l'Ordine sia fuori legge. L'avvocato Battaglini risponde che la procedura seguita è legittima anche se è innegabile che un avviso pubblico darebbe massima garanzia di trasparenza all'operazione.

Il presidente Gargano ribadisce che non vuole forzare nessuno a votare e afferma di condividere una procedura più trasparente. Propone pertanto che l'Ordine pubblicizzi la ricerca della sede, ubicata per legge nel territorio del comune di Venezia, sul suo sito e su un quotidiano locale. Se, entro le ore 12 del 4 novembre, verrà offerta una sede all'altezza, la nuova ipotesi sarà presa in esame. Altrimenti si resterà sull'ipotesi Sparkasse di Mestre.

Chiede al Consiglio di deliberare la disdetta della locazione dell'immobile di Campo San Polo. Il Consiglio approva, si astiene il consigliere Baccarin.

Per decidere sulla nuova sede il Consiglio tornerà a riunirsi via zoom lunedì 7 novembre 2022 alle ore 10. Il 14 novembre 2022 si svolgerà invece una seduta in presenza per affrontare in primis iscrizioni, cancellazioni e segnalazioni.

Il presidente Gargano anticipa che martedì 25 ottobre sarà a Verona per sottoscrivere, con le autorità scaligere, un protocollo volto a mettere in pratica quanto previsto dalla legge 92/2019, che ha reintrodotto nelle scuole l'insegnamento dell'educazione civica.

I lavori si chiudono alle 15.45.

Venezia, 24 ottobre 2022

LA SEGRETARIA
Maria Francesca Mazzola

IL PRESIDENTE
Giuliano Giuseppe Gargano